

IL BILANCIO. L'Agenzia del Tpl sta finendo di raccogliere i dati relativi alle linee del territorio

Trasporto locale, tra sei mesi pronto il programma di bacino

Il presidente Corrado Ghirardelli ottimista spiega:

«È un percorso nuovo, con un impegno serio»

Il vicepresidente Bragaglio: «Verso il cambiamento»

Manuel Venturi

Entro sei mesi, la provincia di Brescia avrà il suo Programma di bacino per il trasporto pubblico locale. L'Agenzia del Tpl sta finendo di raccogliere i dati relativi alle linee che oggi operano su tutto il territorio provinciale: i prossimi sei mesi saranno determinanti per la definizione di un piano che, ha sottolineato il presidente, Corrado Ghirardelli, verrà discusso dal gennaio prossimo nella Conferenza locale del Tpl, con gli enti locali e con i portatori di interesse e che Comune di Brescia, Provincia e Regione dovranno approvare.

SETUTTO andrà secondo i piani, entro la fine del 2016 verrà emanato il bando europeo, del valore di 500 milioni di euro, per l'affidamento del trasporto pubblico. I tempi per vedere il nuovo volto del

Tpl bresciano sono stati chiariti ieri, nella conferenza stampa di fine anno dell'Agenzia incaricata di ridisegnare la mappa dei trasporti, nata poco meno di un anno fa. «Si tratta di un percorso nuovo, con un impegno non indifferente: ora stiamo finendo di raccogliere tutti i dati relativi alle linee esistenti, con un focus sul trasporto scolastico», ha spiegato Ghirardelli. Gli scuolabus pesano sulle casse dei Comuni bresciani per più di 7 milioni di euro all'anno, mentre il costo dell'intero trasporto pubblico supera i 60 milioni di euro. Obiettivo dell'Agenzia non è solo di rivedere l'intero sistema del trasporto su gomma, ma anche un'integrazione tariffaria, a prevedere un collegamento con la metropolitana di Brescia e con il trasporto su ferro.

Il tutto per rendere il trasporto pubblico più efficiente conquistare nuovi passeg-

geri, nonostante il nuovo taglio di tre milioni di euro di contributo dalla Regione Lombardia. «La sfida è di un cambiamento sostanziale, sia per il vecchio modo per interpretare i Piani di bacino, sia per gli operatori», ha sottolineato il vicepresidente dell'Agenzia, Claudio Bragaglio, secondo cui la forza del nuovo organo si basa soprattutto sulla «modalità collaborativa che si è instaurata con gli enti locali».

LA SFIDA del tpl, secondo il consigliere Maurizio Tira «è indispensabile per raggiungere gli obiettivi prefissati dalla Conferenza sul clima di Parigi, visto quanto incide il trasporto su gomma sull'inquinamento dell'aria». «La mobilità collettiva è una leva strategica per l'ambiente e per la crescita della qualità della vita nei territori», ha sostenuto Alberto Croce, direttore dell'Agenzia, che ha anche sottolineato come «il Piano urbano della mobilità so-

stenibile che il Comune di Brescia sta elaborando dovrà integrarsi con il nostro programma». Programma che verrà definito anche in base alle scelte della Regione: «Con l'avvio dell'Alta velocità, alcune linee sulla linea ferroviaria storica rimarranno scoperte - ha notato Croce - potrebbe essere l'opportunità per sfruttare il trasporto su ferro come integrazione di quello su gomma». •

Gli scuolabus pesano sulle casse dei Comuni bresciani per più di 7 milioni di euro all'anno

Il costo dell'intero trasporto pubblico supera i 60 milioni di euro: l'Agenzia rivedrà il sistema di collegamenti



Al centro il presidente dell'Agenzia del Tpl Corrado Ghirardelli



Peso: 27%